

via dalle chiese della Toscana, dai conventi, sinagoghe ed altri templi tutta l'argenteria supposta inutile, devolvendone il ricavato a pagare l'armata.

I monti di pietà erano già stati spogliati, e soltanto al momento dei rovesci, e allorchè non se ne potea attribuire la restituzione che alla sola paura, vennero riconsegnati i pegni al di sotto dei dieci franchi.

Il generale francese, che allora comandava negli stati del gran duca, richiamate presso di sè tutte le truppe che erano disperse, meno le guarnigioni di Firenze, Livorno ed alcune altre piazze forti del litorale, dovea fare ogni sforzo per operare la sua congiunzione con Moreau, scorrendo la riviera di Levante. Moreau sino a quel giorno avea sventati i piani di un nemico formidabile e per la sua forza numerica e per l'appoggio delle insurrezioni; di un nemico che, di già padrone della Lombardia, lusingavasi divenirlo quanto prima di tutta Italia. Si pretese che Macdonald, il quale poteva sostener utilmente il nuovo capo dell'armata francese e rialzarlo, abbia agito a quell'epoca come se avesse inteso ad eclissarlo. Giunto a Lucca il 3 giugno, era sin da quel punto padrone di ritirarsi verso lo stato di Genova, ma egli concepì l'idea pericolosa di riunirsi al generale in capo, passando attraverso il grosso dell'esercito di Suwarow.

Il 17 e il 18 egli con circa 30,000 uomini resistette con fortuna contra quasi 50,000 Austro-Russi, ma mostrandosi desideroso di ottenere un vantaggio segnalato senza il concorso di Moreau, sotto gli ordini del quale dovea passare, valicò audacemente nel terzo giorno la Trebbia a vista del nemico, e lo attaccò per tutta la linea. Respinto dopo ostinata lotta sulle rive di quel torrente e sofferta una perdita che si valutò d'oltre 12,000 uomini, si ritirò verso Modena.

Il giorno dopo (il 20) fu estremamente maltrattata la sua avanguardia, raggiunta da Suwarow in persona; e dopo aver a sè richiamate le guarnigioni di Livorno e dell'isola d'Elba, costrette a capitolare la prima con un capo di Toscani insurrezionati, di nome Inghirami, e l'altra con un corpo di Napoletani, Toscani ed Inglesi uniti insieme, si